



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class.: 34.43.01/ 10.140.5 /2021/SSPNRR

Al

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Direzione generale per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Al

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla

Società LE.RO.DA. WIND S.r.l.
le.ro.da.windsrl@legalmail.it

e.p.c. Alla

Soprintendenza Archeologica, belle
arti e paesaggio del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Al

Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico
Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Al

Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico
Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Oggetto: **[ID: 10148]** Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Solagne Grandi" di potenza totale pari a 39,2 MW e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Guglionesi, Montecilfone e Montenero di Bisaccia (CB).

Proponente: Società LE.RO.DA. WIND S.r.l.

Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art 24 del D.Lgs 152/2006

Con riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, verificata la documentazione consegnata e pubblicata sul portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, considerato quanto emerso in sede di verifica istruttoria con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise e dall'esame del contributo istruttorio del Servizio II della DG Archeologia, belle arti e

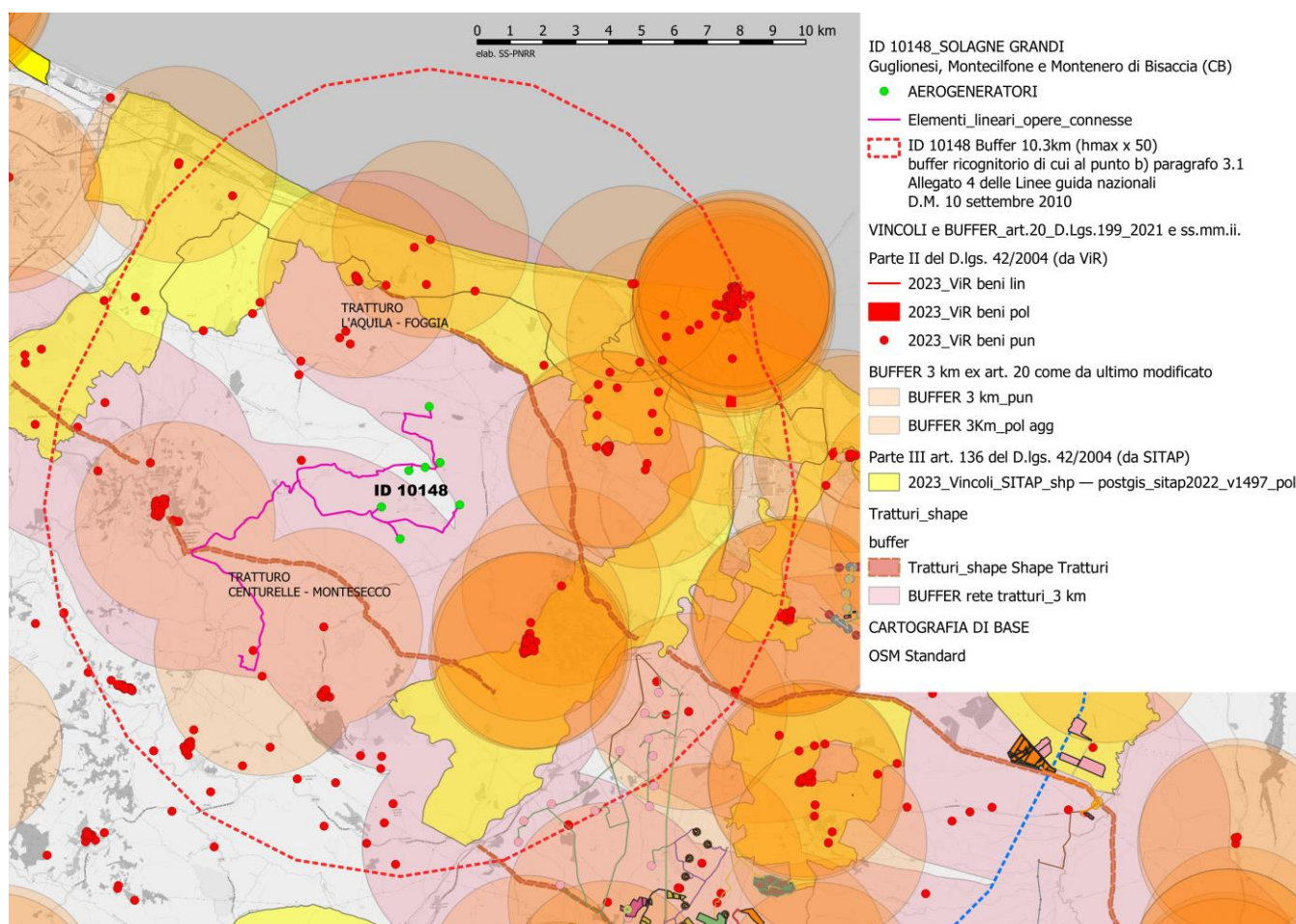


Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

paesaggio, questa Soprintendenza Speciale, riscontra la necessità di acquisire documentazione integrativa come di seguito specificato.

Per quanto attiene gli aspetti della tutela paesaggistica

a) tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, in cui siano evidenziate con idonea e differente simbologia la viabilità attuale, le caratteristiche morfologiche dei luoghi, (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili, rete tratturale ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva), l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni, entro un areale (buffer) il cui raggio è 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore e quindi, nel caso in esame, da un raggio di 10,3 km entro cui valutare l'interferenza del progettato impianto eolico con i beni appartenenti al patrimonio culturale, **così come definito al punto b) paragrafo 3.1 e al punto e) del paragrafo 3.2 dell'Allegato 4 delle Linee guida nazionali di cui al D.M. 10 settembre 2010;**



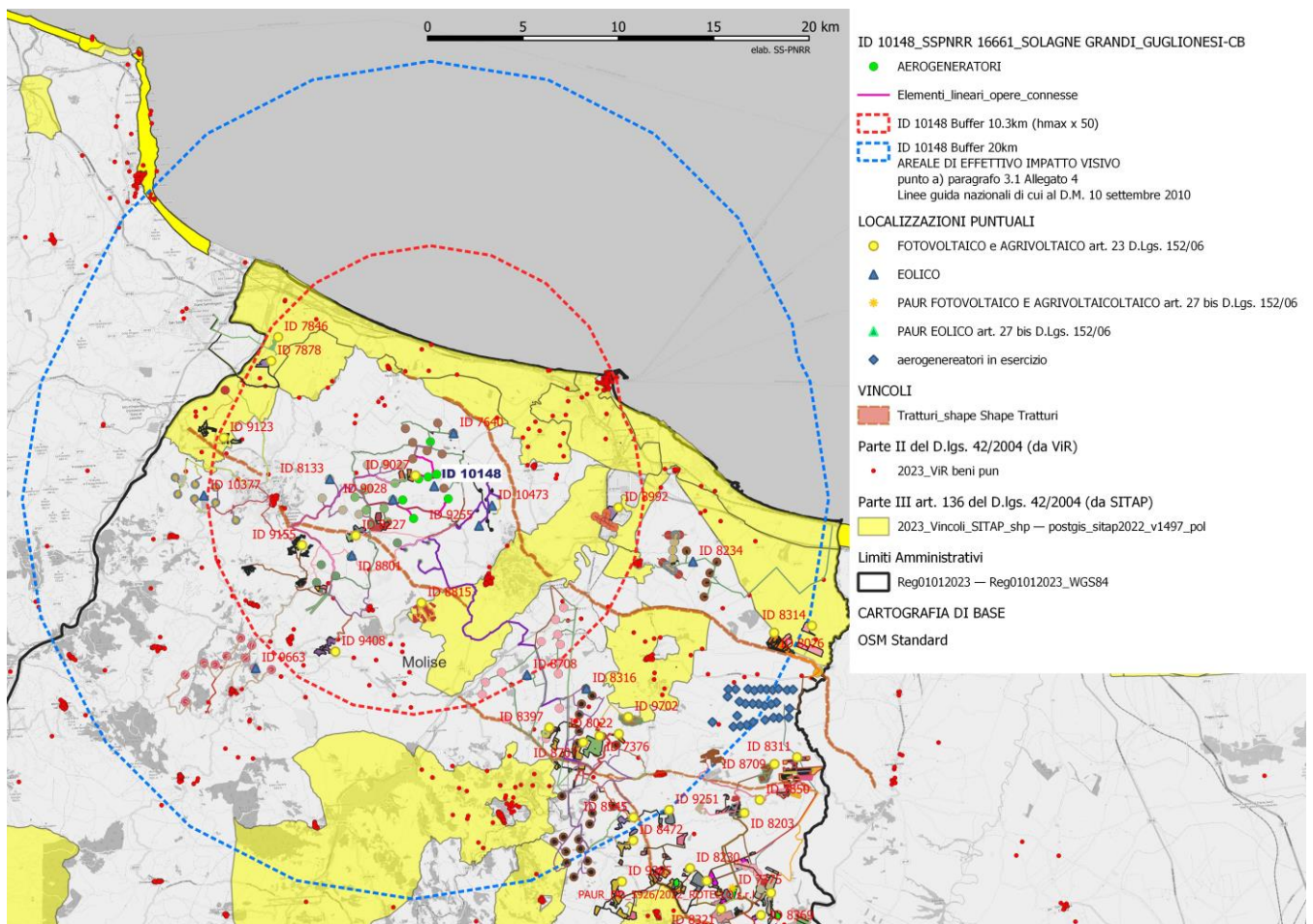
Elaborazione grafica su GIS a cura della SS-PNRR, con le aree vincolate ed il buffer di 3000 metri definito ai sensi dell'art. 20 c.8 lett. c-quater del D.Lgs. 199/2021, così come introdotto dall'art. 6 c.1 lett. a) del D.L. 50/2022, e più recentemente modificato con l'art. 47 co. 1 del D.L. 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con Legge 41 del 21/04/2023. In rosso il buffer ricognitorio intorno all'impianto di cui al punto b) paragrafo 3.1 dell'Allegato 4 delle Linee guida nazionali di cui al D.M. 10 settembre 2010.

b) documentazione fotografica completa, con punti di vista situati non solo all'interno del parco, ma nell'area del suo impatto potenziale e dai punti panoramici, considerando l'arale (buffer) di effettivo



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

impatto visivo, così come definito al punto a) del paragrafo 3.1 dell'allegato 4 delle Linee guida nazionali di cui al D.M. 10 settembre 2010, che sappiamo essere, dai dati analitici trattati in letteratura scientifica, di almeno 20 km;



Elaborazione grafica su GIS a cura della SS-PNRR, con gli aerogeneratori esistenti e in progetto, i beni e le aree. Il buffer che definisce l'areale di impatto visivo di cui al punto b) paragrafo 3.1 dell'Allegato 4 delle Linee guida nazionali di cui al D.M. 10 settembre 2010 è pari a 20 km.

c) tavola grafica su base IGM in scala al 25.000 con inserimento dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse in cui siano individuati sia gli impianti eolici che fotovoltaici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché tutti quelli, con le relative sottostazioni elettriche, per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni;

d) carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, con base cartografica IGM in scala al 25.000 e con l'indicazione a diversa tonalità di colore della densità degli aerogeneratori visibili; sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs., compreso le aree boscate effettive e la presenza di aree sottoposte ad usi civici, tenendo conto anche di quanto disposto dall'art. 3 c. 6 della L. n.168/2017, oltre all'individuazione delle aree percorse dal fuoco di cui alla L. n. 353/2000;



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

- e) sulla precedente cartografia andranno indicate anche le aree idonee indicate dal D.Lgs. 199/2021 all'art. 20, tenendo conto delle ultime disposizioni normative in merito alle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale, nonché delle disposizioni di cui alle determinazioni regionali DD 187/2022 e DD 158/2022;
- f) elaborazione di una carta dell'intervisibilità dell'impianto eolico in oggetto sovrapposta all'intervisibilità generata dagli impianti eolici esistenti, in corso di realizzazione e di tutti quelli in valutazione al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo attuale e potenziale. Le aree di visibilità dovranno essere riportate con opportune e diverse retinature a diversi colori al fine di evidenziare le affettive aree di sovrapposibilità. Tale elaborazione sarà riportata su base cartografica IGM su cui saranno riportati anche gli elementi descritti ai due punti precedenti a), b), c) e d);
- g) verifica analitica degli impatti cumulativi del progetto in esame, considerando la covisibilità con altri impianti esistenti e in fase di autorizzazione **entro un buffer di almeno 20 km, che costituisce l'area di visibilità teorica dell'impianto nelle migliori condizioni atmosferiche**, secondo la sensibilità dell'occhio umano e le condizioni geografiche. riportando le effettive altezze di progetto, e sviluppando indagini analitiche per la valutazione del livello di impatto e dell'effetto selva. La covisibilità può essere in combinazione, quando diversi impianti sono compresi nell'arco di visione dell'osservatore allo stesso tempo, o in successione, quando l'osservatore deve girarsi per vedere i diversi impianti. Si possono invece avere effetti sequenziali, quando l'osservatore deve muoversi in un altro punto per cogliere i diversi impianti. Un idoneo strumento di analisi è il calcolo dell'Indice di Visione Azimutale, che può essere sviluppato in funzione dei diversi punti di osservazione, ed esprime il livello di occupazione del campo visivo orizzontale in cui sono cumulabili gruppi di aerogeneratori visibili con continuità dalla sinistra alla destra del campo visivo medio dell'occhio umano (considerato pari a 100° con visione di tipo statico). Due gruppi di aerogeneratori esistenti e/o di progetto si considerano continui, e dunque concorrenti alla definizione dell'ampiezza del campo visivo occupato dagli aerogeneratori, quando l'angolo azimutale di visione libera tra due gruppi contigui sia minore dell'angolo azimutale caratteristico dell'occhio umano, assunto pari a 50°;
- h) tabella riassuntiva dei volumi e delle superfici di scavo e di riporto, con indicazione dell'altezza massima del fronte di scavo e di riporto per ogni piazzola e tratto di nuova viabilità, nonché per i piazzali necessari per la realizzazione di tutte le centrali elettriche per la connessione alla RTN;
- i) elaborazione di ulteriori rendering fotografici su immagini reali ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) con coni visuali, sia a grande scala che ravvicinata, privi di ostacoli in primo piano. L'analisi dovrà essere sviluppata considerando un'area di impatto visivo assoluto teorico (bacino visivo dell'impianto eolico) con raggio pari almeno a 20km. I rendering devono essere realizzati su immagini reali ad alta definizione, in riferimento a punti di vista significativi, e soprattutto su immagini realizzate in piena visibilità e con cielo terso (assenza di nuvole, nebbia, ecc.), in quanto il colore bianco delle nuvole in sostanza determina un annullamento della visibilità delle torri eoliche. I coni visivi delle riprese fotografiche devono consentire la valutazione dell'impatto paesaggistico, con angolo di ripresa sufficientemente ampio, **ma anche la valutazione dell'impatto visivo-percettivo, con angolo di ripresa prossimo all'angolo azimutale caratteristico dell'occhio umano**, assunto pari a 50°, ovvero pari alla metà dell'ampiezza dell'angolo visivo medio dell'occhio umano (considerato pari a 100° con visione di tipo statico). **I coni visivi di ciascuna ripresa dovranno essere rigorosamente riportati in planimetria, alla scala opportuna, per una realistica verifica della porzione di campo visivo azimutale occupato da più aerogeneratori in sequenza, che dovrà naturalmente corrispondere alla porzione occupata in ciascuna ripresa fotografica.**



In particolare, tenuto conto del sistema insediativo dei centri urbani e degli agglomerati rurali, dovranno essere presi in considerazione i seguenti con visuali all'interno dei quali elaborare i fotorendering:

- dai bordi del centro storico di Guglionesi, belvedere Piazzale della Castellara, Piano delle Mura, Via Capitano Verri, in direzione di Petacciato;
- dall'area attrezzata del Bosco Corundoli di Montecilfone verso Guglionesi e Petacciato;
- in prossimità dell'area archeologica di S.Giacomo degli Schiavoni, quella di Monte Freddo a Montenero di Bisaccia, nonché dalle aree archeologiche di Montecilfone in loc. Staffiglione e lungo il costruendo metanodotto in prossimità della SS483;
- dalle strade panoramiche del centro abitato del comune di Tavenna verso Petacciato e Guglionesi;
- dalle strade ai bordi del centro urbano di Petacciato verso Guglionesi;
- più punti di scatto, anche panoramici, lungo i tratturi L'Aquila - Foggia e Centurelle - Montesecco;
- in prossimità delle masserie storiche presenti nel contesto paesaggistico di riferimento;
- lungo le principali strade di penetrazione sia di fondovalle (SP 113 Vallata del Sinarca) che di crinale (SS 483 S.Giacomo degli Schiavoni - Guglionesi – Montecilfone, SP 127 Petacciato Montenero) come quelle di versante (SP 110, SP 124 che praticamente attraversa gran parte dell'area oggetto di intervento), dalla SP51 da Petacciato a Termoli, parallela alla linea costiera che offre ampie visuali libere verso l'area dell'impianto in progetto a ovest;

I suddetti fotorendering realistici, andranno elaborati anche a falsi colori in modo da contraddistinguere l'impianto eolico in esame con gli impianti eolici esistenti/in corso di realizzazione, con tonalità accesa, al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo, relazionando anche in merito alle modalità realizzative al fine di fornire l'effettiva congruità dell'altezza degli aerogeneratori rappresentati con l'altezza dei segni antropici e naturali presenti nell'area di intervento.

Per i Beni Archeologici.

Rilevato che il DVPIA risulta conforme alle Linee Guida, di cui all'allegato 1 del DPCM 14.02.2022, recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione dei procedimenti semplificati", emanate ai sensi dell'art. 25, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016 e tutt'ora vigenti ai sensi dell'art. 41, comma 4, e del correlato allegato I.8, punto 11, del D.Lgs. n. 36/2023, si rappresenta sin d'ora la necessità di una almeno parziale delocalizzazione delle opere in considerazione del fatto che all'interno della buffer zone di 3 km prevista all'articolo 20, comma 8, lettera c-quarter) del D.Lgs. n. 199/2021 come rimodulata dal D.L. n. 13/2023, convertito con modificazione dalla L. n. 41/2023, ricadono alcuni beni dichiarati di particolare interesse archeologico con provvedimento espresso e pertanto sottoposti alla normativa di tutela.

Il Funzionario del Serv. V

U.O.T.T. n. 3 - Arch. *Giovanni Manieri Elia*
tel. 06/6723.4590 – giovanni.manierielia@cultura.gov.it



Il Dirigente del Servizio V

(Arch. *Rocco Rosario TRAMUTOLA*)

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR

(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(Arch. *Rocco Rosario TRAMUTOLA*)

(*) Rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it